Nota relativa alla riprogrammazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per il periodo 2000-2006 e 2007-2013

12 marzo 2014

La nota si riferisce agli adempimenti e alle procedure di registrazione sui sistemi di monitoraggio **SGP** (per il monitoraggio degli interventi), **SGC – Programmazione** (sistema a gestione esclusiva del DPS) e **SGC - Programmi Attuativi** (per la gestione della programmazione degli interventi) conseguenti la riprogrammazione delle risorse della Delibera CIPE 41/2012, le operazioni di definanziamento e la riprogrammazione delle risorse assegnate dalle Delibere CIPE per gli interventi della Programmazione 2007 – 2013.

Riprogrammazione delle risorse FSC della Delibera CIPE 41/2012

Relativamente alle risorse FSC della Delibera Cipe 41/2012 disponibili per la riprogrammazione e agli eventuali definanziamenti, occorre effettuare le seguenti procedure di registrazione sui sistemi di monitoraggio SGP, SGC-Programmi Attuativi e SGC Programmazione (su cui opera solo il DPS).

a. **Riprogrammazione delle risorse per interventi nell'ambito del periodo di Programmazione (2000-2006):**
   - nel sistema SGP: il piano finanziario del progetto deve essere modificato esclusivamente indicando le risorse aggiuntive assegnate mediante l'apposito flag Economie, inserendo come Delibera di Finanziamento la "Delibera CIPE N°41 del 2012" e mantenendo invariato l'importo del Finanziamento non derivante da economie; il flag Economie va usato anche nel caso in cui le risorse vengano assegnate nell'ambito dello stesso progetto che può aver generato economie e/o può essere stato oggetto di un definanziamento (di cui al caso b.);
   - non ci sono ulteriori operazioni di modifica da effettuare sui sistemi di programmazione SGC – Programmazione e SGC – Programmi Attuativi.

b. **Definanziamenti relativi a interventi nell'ambito del periodo di Programmazione (2000-2006)[1]:**
   - nel sistema SGP: il piano finanziario dei progetti, oggetto delle operazioni di definanziamento, deve essere modificato mediante la riduzione del Finanziamento non derivante da economie nella misura delle risorse non più disponibili per il progetto e anche, in misura almeno corrispondente, delle Economie generate dal progetto, qualora presenti;

[1] Le operazioni di definanziamento definite nella presente nota costituiscono una esplicitazione rispetto a quanto esposto nella Circolare del DPS n° 761/2013 del 18/ 01/2013 (Allegato1) e nel relativo Allegato Risorse Riprogrammabili_2.

- nel sistema SGC – Programmazione: devono essere inserite, a cura del DPS, le Delibere CIPE che hanno stabilito le riduzioni delle risorse e contestualmente devono essere rettificate quelle oggetto delle riduzioni;
- nel sistema SGC – Programmi Attuativi: il Programma interessato dal definanziamento viene aggiornato, dal lato "fonti" di finanziamento, in quanto le modifiche effettuate in SGC – Programmazione dal DPS vengono recepite in SGC – Programmi Attuativi attraverso la corretta attribuzione al Programma delle Delibere CIPE di Finanziamento.

c. Riprogrammazione delle risorse 2000 – 2006 attratte nella Programmazione 2007-2013:

- nel sistema SGP:
  - l'importo del finanziamento non derivante da economie dei progetti della Programmazione 2000-2006 deve essere ridotto di un valore pari all'importo attratto nella Programmazione 2007 – 2013 e vanno ridotte in misura corrispondente le economie generate da tali progetti;
  - l'importo del finanziamento dei nuovi progetti della Programmazione 2007-2013 deve essere indicato come finanziamento non derivante da economie (non utilizzando il flag Economie) e come Delibera deve essere selezionata la Delibera che riprogramma tali risorse;
- nel sistema SGC – Programmi Attuativi: deve essere aggiornato il Programma relativo alla Programmazione 2007-2013 cui vanno associate, dal lato "fonti" di finanziamento, le Delibere CIPE di assegnazione delle risorse e, dal lato "impieghi", gli importi definiti dalla Regione in merito alle risorse utilizzate nel Programma.

Nel sistema di monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse FSC, il finanziamento/rifinanziamento dei progetti può avvalersi, come noto, di risorse classificate come "finanziamento non derivante da economie" o come "finanziamento derivante da economie" (o, in questo caso, più semplicemente "economie").

Le operazioni di riprogrammazione, come sopra definite nel caso a., impiegano, per il finanziamento dei progetti, le economie che si sono prodotte, utilizzando, pertanto, la classificazione "finanziamento derivante da economie".

Dalle operazioni di definanziamento, che riducono il valore del finanziamento di un progetto e, quindi, la disponibilità di risorse per lo stesso, derivano risorse che, se riutilizzate quale fonte di finanziamento, devono essere classificate come "finanziamento non derivante da economie".

Secondo il suo ordinario funzionamento, il sistema di monitoraggio tende a dare evidenza alle economie generate dai progetti, senza ridurre corrispondentemente i finanziamenti degli stessi

(neanche alla loro chiusura), allo scopo di evitare intervalli temporali in cui le risorse non siano più presenti nel sistema (come avviene in sostanza con un'operazione di definanziamento senza contestuale finanziamento di altro progetto).

Come da Circolare del DPS n° 761/2013, si tende, quindi, a limitare le operazioni di definanziamento ai casi in cui vi sia una delibera che lo disponga. In tale ambito, tuttavia, particolare rilevanza assume il caso di un definanziamento operato in correlazione con l'applicazione di sanzioni. L'ammontare di risorse oggetto di riduzione di disponibilità sul singolo progetto, tramite definanziamento, può infatti essere, in caso di sanzioni, sottratto alla disponibilità del programmatore. In questo caso (quale ad esempio quello dei disimpegni della Delibera 41/2012) l'operazione di definanziamento è assolutamente necessaria e, ovviamente, non genererà operazioni di finanziamento/rifinanziamento in relazione alle risorse sottratte per sanzione.

Quadratura delle fonti e degli impieghi in SGC - Programmi Attuativi

Il DPS, attraverso il sistema SGC – Programmazione, raccoglie i dati delle delibere, delle leggi e dei decreti di assegnazione delle risorse FSC. Le regole di funzionamento di tale sistema prevedono che la delibera, che interviene successivamente e definisce l'utilizzo delle risorse già oggetto di una precedente delibera, storni del relativo valore quella precedente e sia individuata come delibera che legittima e assicura la copertura finanziaria all'utilizzo in questione.

SGC – Programmazione determina, quindi, i valori delle delibere coinvolte nella programmazione delle risorse che nel sistema SGC – Programmi Attuativi dovranno essere associate, dai responsabili dei Programmi, ai Programmi Attuativi e declinate, inoltre, per Priorità, Obiettivi, Linee d'azione e Azioni.

Al fine di assicurare la quadratura tra le fonti e gli impieghi, in SGC – Programmi Attuativi sono stati creati i Programmi Utilizzi Speciali per le singole regioni del Mezzogiorno, anche per gli impieghi che di fatto non sono soggetti a monitoraggio sull'avanzamento, ad esempio per le OPCM e il Debito sanitario.

I Programmi Attuativi sono associati ai Programmi di Riferimento secondo il seguente criterio:

1. Centro Nord: i PAR sono stati associati al Programma di Riferimento della Regione
2. Mezzogiorno (eccetto Molise ed Abruzzo): i PRA sono stati associati al Programma Regionale di Attuazione, i Programmi Utilizzi Speciali sono stati associati al Programma di Riferimento della Regione
3. Molise e Abruzzo: i PAR sono stati associati al Programma di Riferimento della Regione, i PRA sono stati associati al Programma Regionale di Attuazione, i Programmi Utilizzi Speciali sono stati associati al Programma Utilizzi Speciali della Regione.

Per quanto riguarda gli **Obiettivi di servizio** si prevede la creazione in SGC – Programmi Attuativi di un Programma specifico per ciascuna Regione del Mezzogiorno; per tali Programmi si prevede l'inserimento dei relativi interventi nei sistemi di monitoraggio (SGP e SIL).
In SGC – Programmi Attuativi è stata effettuata, inoltre, l'associazione delle delibere CIPE ai Programmi Attuativi secondo il criterio di considerare tutte le delibere intervenute in relazione ad un Programma, anche se recanti valore zero; tale valore zero deriva dai criteri di inserimento delle delibere in SGC - Programmazione, secondo i quali ciascuna delibera che assegna/programma in via definitiva "storna", del proprio valore, la precedente (per esempio, le delibere 1, 2, 3 e 4 del 2009, insieme al recepimento dei tagli, hanno ridotto a zero il valore della delibera 166/2007 e sono state a loro volta ridotte dalle delibere successive che hanno programmato quelle stesse risorse).

Criteri per l'aggiornamento del Programma Attuativo

Nel sistema SGC – Programmi Attuativi , relativamente all'aggiornamento nella "Scheda Programma" dell'"Importo Programma attuativo" delle delibere CIPE e degli altri provvedimenti normativi (ad esempio, OPCM e Debito sanitario) e all'inserimento/aggiornamento del "Dettaglio Programma", la Regione deve procedere secondo i seguenti criteri:

- se nella delibera l'"Importo Programma di riferimento" ha valore zero, il corrispondente valore da inserire come "Utilizzato nel Programma" deve essere zero;
- se nella delibera/provvedimento amministrativo l'"Importo Programma di riferimento" ha valore diverso da zero, il corrispondente valore da inserire come "Utilizzato nel Programma" deve essere minore o uguale a tale importo;
- per i **Conti Pubblici Territoriali** (CPT), è necessario inserire nel Programma Attuativo (PAR per Centro Nord, Abruzzo, Molise e PRA per il Mezzogiorno) una linea di intervento dedicata avente lo scopo di costituire un accantonamento il cui valore deve essere pari allo 0,8 per mille della complessiva assegnazione di risorse 2007 – 2013, includendo PAR, PRA, OPCM, Debito sanitario e risorse non ancora programmate della Delibera CIPE 78/2012, e risorse 2000 - 2006 disponibili per la riprogrammazione di cui alla Delibera 41/2012, con la seguente articolazione:
    - Priorità 10: Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci
    - Obiettivo QSN: Elevare le capacità delle amministrazioni, accrescere i livelli di legalità, rafforzare il coinvolgimento del partenariato e contribuire all'apertura dei mercati dei servizi per una programmazione e gestione più efficace ed efficiente della politica regionale aggiuntiva

    - Obiettivo Specifico QSN: Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori, per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza
    - Obiettivo Attuativo: Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali
    - Linea d'Azione: Produzione e diffusione dei dati relativi ai flussi finanziari sul territorio
    - Azione: Contribuzione alla banca dati dei flussi finanziari
- per i Programmi Utilizzi Speciali, è necessario inserire una linea di intervento dedicata a ciascun provvedimento amministrativo di competenza, ad es. OPCM e Debito sanitario.